



Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Collegio Sindacale

Telefono 0917032139
Fax 0917032035
EMAIL: collegiosindacale@asppalermo.org
PEC: collegiosindacale.pec@asppa.it
WEB: www.asppalermo.org

Oggetto: Trasmissione **Verbale n. 16 del 26/09/2025** del Collegio Sindacale dell'ASP di Palermo.

Al Direttore Generale dell'ASP di Palermo
SEDE

Al Direttore Amministrativo dell'ASP di Palermo
SEDE

Trasmissione tramite PEC

All'Assessorato Reg.le Bilancio e Finanze
Direzione Bilancio e Tesoro
Servizio Bilancio Fondo Sanitario
Via Notarbatolo, 17 - 90141 PALERMO
PEC: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 2 “Controllo Bilanci Enti SSR e Percorsi
attuativi di certificabilità”
Piazza Ottavio Ziino, 24 - 90144 PALERMO
PEC: dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Si trasmette copia **del Verbale n. 16 del 26/09/2025**, redatto dal Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

Per quanto attiene il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Salute, giusta nota prot. n 1963-DGVESC-MDS-S del 26/01/2021, assunto al prot. del Collegio Sindacale al n. 123 in pari data, il Verbale de quo è stato trasmesso attraverso l'applicativo internet P.I.S.A. e ha ricevuto il numero di Protocollo **MEF RGS 211358-2025 del 26/09/2025**.

D'ordine del Presidente del Collegio Sindacale
(Dr. Natale Macaluso)

Segreteria del Collegio Sindacale
Assistente Amministrativo
Dr. Alessandro Collotta

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

Regione: Sicilia

Sede: Via Giacomo Cusmano n. 24 - 90141 Palermo

Verbale n. 16 del COLLEGIO SINDACALE del 26/09/2025

In data 26/09/2025 alle ore 08:00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

NATALE MACALUSO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIOVANNI GALANTE

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARIA ELEONORA SALVO

Presente

Partecipa alla riunione ==

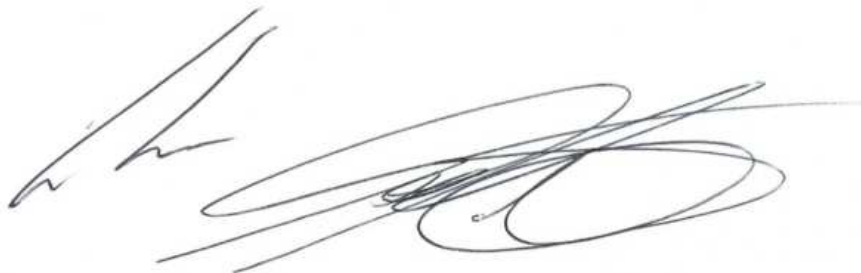
Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Esame del Bilancio chiuso al 31/12/2024:

Il Collegio Sindacale conclude l'Esame al Bilancio d'Esercizio anno 2024 di cui alla Delibera n. 1190 del 03/09/2025 avente ad oggetto " Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 - Presa atto Verbali n. 8 del 02/07/2025, n. 10 del 23/07/2025 e n. 12 del 12/08/2025".

Pertanto, il Collegio predispone la propria Relazione che, debitamente sottoscritta viene allegata al presente Verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alla predetta relazione il Collegio allega, altresì, la propria "Relazione Collegio Sindacale al Bilancio 31.12.2024" debitamente sottoscritta.



ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

==

La seduta viene tolta alle ore 13:30

previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

==

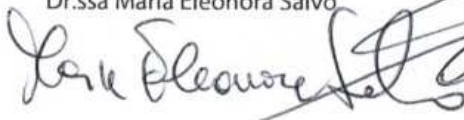
Il Presidente

I Componenti

Dr. Natale Macaluso

Dr.ssa Maria Eleonora Salvo

Dr. Giovanni Galante



BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 26/09/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dr. Natale Macaluso, Presidente del Collegio Sindacale,

Dr. Giovanni Galante Componente

Dr.ssa Maria Eleonora Salvo Componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 001190

del 03/09/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 03/09/2025

con nota prot. n. 432008 del 03/09/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 116.789,13 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 106.275,00, pari al 91 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 149.516.540,00	€ 150.318.613,00	€ 802.073,00
Attivo circolante	€ 955.409.206,00	€ 815.324.152,00	€ -140.085.054,00
Ratei e risconti	€ 9.112,00	€ 0,00	€ -9.112,00
Totale attivo	€ 1.104.934.858,00	€ 965.642.765,00	€ -139.292.093,00
Patrimonio netto	€ 332.089.168,00	€ 325.156.598,00	€ -6.932.570,00
Fondi	€ 171.661.486,00	€ 131.700.304,00	€ -39.961.182,00
T.F.R.	€ 10.147.724,00	€ 10.485.896,00	€ 338.172,00
Debiti	€ 591.036.480,00	€ 498.241.716,00	€ -92.794.764,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 58.251,00	€ 58.251,00
Totale passivo	€ 1.104.934.858,00	€ 965.642.765,00	€ -139.292.093,00
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 2.319.402.748,00	€ 2.429.687.942,00	€ 110.285.194,00
Costo della produzione	€ 2.321.920.964,00	€ 2.506.719.307,00	€ 184.798.343,00
Differenza	€ -2.518.216,00	€ -77.031.365,00	€ -74.513.149,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 60.538,00	€ -1.601.527,00	€ -1.662.065,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 26.557.562,00	€ 104.287.946,00	€ 77.730.384,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 24.099.884,00	€ 25.655.054,00	€ 1.555.170,00
Imposte dell'esercizio	€ 24.089.371,00	€ 25.538.265,00	€ 1.448.894,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 10.513,00	€ 116.789,00	€ 106.276,00



Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 2.328.391.629,00	€ 2.429.687.942,00	€ 101.296.313,00
Costo della produzione	€ 2.304.315.653,00	€ 2.506.719.307,00	€ 202.403.654,00
Differenza	€ 24.075.976,00	€ -77.031.365,00	€ -101.107.341,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 52.773,00	€ -1.601.527,00	€ -1.654.300,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 104.287.946,00	€ 104.287.946,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 24.128.749,00	€ 25.655.054,00	€ 1.526.305,00
Imposte dell'esercizio	€ 24.128.749,00	€ 25.538.265,00	€ 1.409.516,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 116.789,00	€ 116.789,00

Patrimonio netto	€ 325.247.534,00
Fondo di dotazione	€ 62.263.503,00
Finanziamenti per investimenti	€ 230.216.448,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.111.113,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 254.441,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 31.285.240,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 116.789,00

L'utile di € 116.789,00

☒ 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2024
☒ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☐ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☐ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali



Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal D.Lgvo 118 /2011.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso si evidenzia che queste rappresentano le spese sostenute dall'Azienda principalmente in ossequio al D.A. 669 del 27/07/2022 per la realizzazione delle case della comunità, ospedale di comunità, non ancora ultimate, o di altri beni mobili non collaudati alla data di chiusura del bilancio, che saranno iscritte tra le immobilizzazioni materiali al momento della loro ultimazione ed è entrata in funzione. Detti costi sono comprensivi delle spese di progetto. A riguardo si evidenzia la capitalizzazione di € 1.706.761,74 afferenti le 12 C.O.T. realizzate dall'azienda.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari complessivamente ad € 184.668,00 sono costituite da partecipazioni in altre imprese.

Nello specifico trattasi di partecipazioni della:

Consorzio Aziende Sanitarie Siciliane;

SEUS 118;

SAS S.C.P.A.

Il dettaglio delle partecipazioni è indicato in nota integrativa nelle tabelle dalla n. 12 alla n. 14 (Cfr. N.I. pag. 21)

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di beni sanitari al 31/12/2024 sono iscritti per un valore di € 59.693.770 a fronte di rimanenze al 31/12/2024 di € 87.489.522.

Le rimanenze di beni non sanitari al 31/12/2024 sono iscritti per un valore di € 1.798.965 a fronte di rimanenze al 31/12/2024 di € 493.248,47.

La variazione in diminuzione delle scorte sanitarie, pari ad € 27.795.751 è determinata da un maggior utilizzo delle stesse e ad una razionalizzazione degli acquisti. Di contro si è registrato un incremento delle scorte di beni non sanitari per un importo di € 1.305.716,53

Crediti



I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti iscritti in Bilancio al netto del fondo svalutazione sono pari ad € 491.060.259. Il dettaglio per soggetto e per stratificazione temporale è riportato nell'allegato n. 01 "Tabella Anzianità Crediti" (CFR Relazione Collegio Sindacale al Bilancio 31.12.2024 debitamente sottoscritta, allegata al presente Verbale)

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

Non sono iscritti in Bilancio

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	14.203.390 €
Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	4.540.152 €
Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	4.996.000 €
Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	13.814.579 €
Fondo rischi per franchigia assicurativa	375.668 €
Fondo rischi per interessi di mora	316.193 €
	38.245.983 €

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I Debiti sono iscritti in Bilancio per un valore di € 498.150.779. La composizione e l'anno di formazione sono dettagliati nell'allegato 2 "Tabella Anzianità Debiti" (CFR Relazione Collegio Sindacale al Bilancio 31.12.2024 debitamente sottoscritta,

allegata al presente Verbale)

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

In contabilità non risultano indicati conti d'ordine

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

(CFR Relazione Collegio Sindacale al Bilancio 31.12.2024 debitamente sottoscritta, allegata al presente Verbale)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 5.143.782,37
I.R.E.S.	

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 240.462.127,00
Dirigenza	€ 136.888.418,00
Comparto	€ 103.573.709,00
Personale ruolo professionale	€ 2.117.599,00
Dirigenza	€ 1.782.725,00
Comparto	€ 334.874,00
Personale ruolo tecnico	€ 43.966.293,00
Dirigenza	€ 983.219,00
Comparto	€ 42.983.074,00
Personale ruolo amministrativo	€ 25.220.708,00
Dirigenza	€ 3.392.132,00
Comparto	€ 21.828.576,00
Totale generale	€ 311.766.727,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Nel 2024 sono state effettuate variazioni della dotazione organica iso risorse rispetto al tetto di spesa assegnato, al fine di completare i processi di stabilizzazione del personale precario.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Non sono state effettuate esternalizzazioni ai sensi dell'art. 21 della Legge 5 del 2009.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

non è stata effettuata nessuna ingiustificata monetizzazione di ferie non godute

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non vi sono stati ritardi nel versamento di contributi assistenziali e previdenziali



- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

non sono state corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Sono stati regolarmente contabilizzati gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuale dell'Area Comparto e Dirigenza

- *Altre problematiche:*

==

Mobilità passiva

Importo	€ 726.458.179,00
---------	------------------

La mobilità passiva dell'ASP di Palermo contiene anche la produzione sanitaria delle Aziende Ospedaliere della Provincia. Pertanto, il fenomeno non può essere interpretato con un giudizio che non tenga conto anche delle strategie di contrasto ai DRG fuga delle altre Aziende. Nello specifico l'attività sanitaria, erogata dai Presidi dell'ASP, si è incrementata rispetto all'anno 2023 intercettando sia una maggiore domanda interna sia la mobilità intraregionale. Si rilevano quali azioni a contrasto della fuga di pazienti verso altre Province e Regioni gli investimenti nell'attività di Ortopedia e di chirurgia bariatrica.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 173.540.949,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 682.272.922,00
---------	------------------

L'andamento del costo acquisti per convenzione riflette le assegnazioni dall'Assessorato e non si rilevano incrementi o ulteriori assegnazioni dell'Azienda, in deroga al tetto di spesa.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 513.989.612,00
---------	------------------



==

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 14.537.399,00
Immateriali (A)	€ 456.832,00
Materiali (B)	€ 14.080.567,00

Eventuali annotazioni

==

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -1.601.527,00
Proventi	€ 57.271,00
Oneri	€ 1.658.798,00

Eventuali annotazioni

==

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 104.287.946,00
Proventi	€ 112.635.788,00
Oneri	€ 8.347.842,00

Eventuali annotazioni

==

Ricavi

€ 2.083.315.580 Assegnazione quota capitaria annuale.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Si desume dai Verbali del precedente Collegio che l'attività su esposta è stata svolta.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) C.E./S.P/C.P./L.A.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

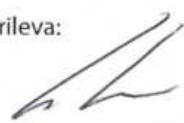
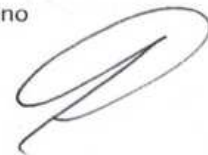
Contenzioso concernente al personale	€ 1.393.810,03
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 6.160.963,58
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 39.241.199,10

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

la voce altro contenzioso è così composta:

- Giudizi per mal practis medica o art. 2051 c.c.
- Altri Giudizi risarcitori


n. 67	€ 16.225.622,28
n. 1	€ 500,00

- Giudizi promossi da fornitori	n. 60	€ 11.096.289,02
- Giudizi promossi da MMG /PLS	n. 72	€ 2.463.681,76
- Compartecipazione rette disabili psichici	n. 8	€ 9.300.814,56
- Giudizi promossi da specialisti ambulatoriali e Strutture Convenzionate	n. 13	€ 154.251,48
- Fornitura ausili	n. 10	valore indeterminato
- Giudizi in materia di invalidità / disabilità gravissima	n. 134	valore indeterminato

(Si tratta di contenzioso per riconoscimento dello Status di invalido/indennità di accompagnamento o Status disabile gravissimo con oneri a carico dell'INPS e/o dell'Assessorato della Famiglia)

Per i procedimenti con rischio di soccombenza sono stati effettuati accantonamenti su tre fondi rischi aziendali così distribuiti:

Fondi rischi	Accantonamenti per nuove pratiche
Fondo rischi cause civili	€ 2.634.715,44
Fondo rischi personale dipendente	€ 3.525.355,82
Fondo rischi autoassicurazione	€ 2.753.337,27

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
==
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Vedasi "Relazione Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2024" allegata al presente Verbale debitamente sottoscritta.

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Vedasi rilievi relativi alle criticità emerse descritte nel documento "Relazione Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2024" allegata al presente Verbale debitamente sottoscritta.

==

Il Presidente

Dr. Natale Macaluso



I Componenti

Dr.ssa Maria Eleonora Salvo



Dr. Giovanni Galante



[illegible]

ALLEGATO N. 02 TABELLA "ANZIANITA' DEBITI"									
DEBITI	VALORE NOMINALE DEI DEBITI AL 31/12/2024 PER TIPOLOGIA E ANNO DI FORMAZIONE								
	Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	TOTALE
	A	B	C	D	E	F	G	H	I=A+B+C+D+E+F+G+H
DEBITI VC/COMUNI	-	-	-	-	-	28.462,34	301.001,68	842.811,73	1.172.075,75
DEBITI VIAZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	-	-	-	-	24.122,34	1.078.067,75	2.195.301,91	2.846.177,68	6.143.063,68
DEBITI VSOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	1.074.075,91	165.159,12	103.031,36	177.216,55	165.548,49	47.736,19	343.188,02	307.310,53	2.383.266,17
DEBITI V/ FORNITORI	1.892.182,51	2.101.522,75	2.606.253,87	4.262.064,54	33.464.100,59	75.273.219,93	111.251.171,02	32.537.586,88	263.388.101,09
DEBITI V/ ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	-	-	-	-	833.276,52	4.734.178,17	7.439.410,45	13.061.862,83	26.074.747,97
DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-	-	970.253,85	3.568.236,56	4.523.756,81	7.340.265,59	16.402.512,81
DEBITI V/ ALTRI	1.305.218,53	1.452.356,82	8.089.523,91	13.299.161,66	19.719.978,19	40.426.056,35	68.300.495,98	29.993.516,49	182.688.411,80
TOTALE	4.271.476,95	3.719.038,69	10.798.909,14	17.738.442,75	55.183.279,98	125.155.957,29	194.354.329,87	86.929.344,73	498.150.779,40

Relazione Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2024

Il presente Collegio Sindacale, nominato con delibera nr 472 del 08/04/2025, insediatosi in data 15/05/2025 nella presente relazione, darà evidenze delle risultanze alle quali è pervenuto dall'esame del bilancio al 31.12.2024.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, ai principi codicisti e contabili OIC, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Dall'esame del bilancio e della documentazione da accompagnamento sono emerse le criticità relative alle seguenti poste:

- a) Fondo rischi per contenzioso legale
- b) Debiti v/dipendenti -Contrattazione integrativa
- c) Crediti dell'attivo circolante
- d) Debiti
- e) Interessi di mora
- f) Impose d'Esercizio - errato calcolo

a) Fondo rischi per contenzioso legale.

Dall'esame della documentazione fornita e dal confronto con U.O.C. Legale e con il Direttore Amministrativo è emerso che l'Azienda è parte in alcune controversie legali che, sebbene non definitive, presentano un rischio di soccombenza. Per far fronte a tale rischio l'Azienda ha correttamente appostato fondi rischi per contenzioso legale.

Nello specifico i seguenti fondi:

- Fondo rischi per cause civili, penali e oneri processuali: sono accantonati a tale fondo le stime riferite all'eventuale riconoscimento di indennizzi e/o risarcimenti relativi a cause civili promosse da terzi nei confronti dell'Azienda, relativamente alle vertenze in corso alla data della chiusura dell'esercizio.
Il fondo è appostato per € 14.203.389,66
- Fondo rischi per contenzioso personale dipendenti: sono accantonati a tale fondo le stime riferite all'eventuale riconoscimento di indennizzi e/o risarcimenti promosse da personale dipendente nei confronti dell'Azienda relativamente alle vertenze in corso alla data della chiusura dell'esercizio.
Il fondo è appostato per € 4.540.152,39



- Fondo rischi per franchigie assicurative: il fondo è costituito per far fronte ai rischi coperti da polizze assicurative, che prevedono una franchigia a carico dell'Azienda.. Il fondo è appostato per € 375.668,49
- Fondo per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione): il fondo è costituito a fronte di sinistri e/o contenziosi derivanti da RCT . Il fondo è appostato per euro 13.814.579,38.

Il Collegio, basandosi sulle informazioni acquisite, ritiene che una maggiore prudenza nella determinazione degli accantonamenti avrebbe garantito una rappresentazione più veritiera e attendibile della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Questo approccio risulterebbe più coerente con il principio di prudenza, che costituisce un principio imprescindibile nella redazione del bilancio e che impone di non sottovalutare i rischi né sopravvalutare le attività.

In particolare, si evidenzia che la quantificazione dei predetti fondi, pur avendo rispettato i principi contabili, non tiene adeguatamente conto "*dell'alea*" insita nel contenzioso stesso. Circostanza che potrebbe comportare che, in alcune cause, l'Azienda venga condannata a versare importi superiori a quelli accantonati nel fondo, con refluenze rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

In estrema sintesi, il Collegio Sindacale ritiene che gli accantonamenti effettuati ai predetti fondi, sebbene formalmente corretti nella loro quantificazione, non sono stati costituiti con un approccio sufficientemente prudente, infatti l'importo accantonato risulta, a parere del Collegio, sottostimato rispetto all'effettivo rischio di soccombenza e ai costi che potrebbero derivare da un esito sfavorevole delle cause, con la conseguenza che l'importo dell'appostamento dei predetti fondi non sia congruo a coprire le perdite potenziali.

Il Collegio Sindacale, pur riconoscendo che la complessità della quantificazione di tali fondi rientri nelle normali dinamiche di gestione di situazioni complesse, rappresenta che la criticità riscontrata sulla quantificazione del fondo è un elemento di attenzione che si ritiene doveroso evidenziare.

b) Debiti v/dipendenti -Contrattazione integrativa

In sede di revisione ed esame del bilancio è stata rilevata l'annotazione di una posizione debitoria significativa nei confronti dei dipendenti di euro 131.288.122,00, di cui euro 73.439.548,86 relativa ai residui dei fondi di contrattazione collettiva di esercizi precedenti, non utilizzati adeguatamente, negli esercizi di competenza. Dalle informazioni acquisite dalla U.O.C. Risorse Umane e dal Direttore Amministrativo si è appreso che trattasi di passività che si è progressivamente accumulata nel tempo, indicando una mancata o parziale erogazione delle somme previste dagli accordi di contrattazione decentrata o integrativa al personale avente diritto. Il Collegio, sulla base di quanto esposto, ritiene che tali fondi rappresentano obbligazioni dell'Azienda verso il personale che, dovranno essere corrisposte in futuro, secondo le modalità e i tempi previsti dagli accordi contrattuali, adeguatamente.



- Il Collegio Sindacale rileva la necessità che l'Azienda mantenga una rigorosa attività di monitoraggio e gestione di questi residui, promuovendo un adeguato utilizzo di tali risorse, al fine di evitare accumuli non giustificati che possano indicare criticità nella politica di gestione delle risorse umane e nella sostenibilità finanziaria complessiva.

c) Crediti dell'attivo circolante

I crediti iscritti all'attivo circolante pari ad euro 491.060.259,28, si riducono ad euro 488.828.874,55, al netto del credito verso erario, pari ad euro 2.231.384,73.

Pertanto, i crediti verso Stato, Regione, Aziende sanitarie pubbliche della Regione, Comuni e soggetti privati, ammontano complessivamente ad euro 488.828.874,55, di cui:

- euro 112.681.118,65 v/ Stato e Regione per finanziamenti per investimenti, con un'incidenza del 22,95% sul totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante;
- euro 271.381.662,04 v/Regione, con un'incidenza del 55,26% sul totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante;
- euro 104.766.093,86 nei confronti di Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione, dei Comuni e verso soggetti privati con un'incidenza del 21,33% sul totale dei crediti.

L'ammontare dei crediti pari ad euro 376.147.755,90, al netto dei crediti v/ Stato e Regione per finanziamenti per investimenti, la cui riscuotibilità necessita di un attento e continuo monitoraggio, rappresenta una quota rilevante del totale dei crediti con una incidenza del 76,60%. Pur prendendo atto delle valutazioni espresse dal Direttore Amministrativo e dal Responsabile dell'U.O.C Contabilità, in merito alla loro recuperabilità e all'attuale accantonamento al fondo svalutazione crediti, il Collegio ritiene opportuno evidenziare:

- a) anzianità di alcuni crediti: si sono riscontrate posizioni con tempi di incasso prolungati;
- b) andamento anomalo dei crediti: l'analisi condotta ha evidenziato anomalie nell'andamento di stratificazione di alcune categorie di crediti che presentano variazioni eccezionali e non lineari, rispetto agli esercizi precedenti;
- c) potenziale esposizione al rischio di liquidità: un ritardo e/o una mancata riscossione di tali crediti potrebbe avere un impatto sulla liquidità aziendale, richiedendo un'attenta gestione dei flussi di cassa, per evitare tensione finanziaria;
- d) necessità di monitorare le azioni di recupero: attenzionare l'attività di recupero, valutando l'opportunità di intraprendere, ove necessario, azioni legali o negoziazioni specifiche per le posizioni più critiche. Si raccomanda un riesame periodico e puntuale dell'adeguatezza del fondo svalutazione crediti, in considerazione dell'andamento dei tempi di incasso e delle specifiche situazioni debitorie.



Il Collegio ha rilevato una crescita anomala e significativa del credito che l'Azienda vanta nei confronti della Regione per spesa corrente nel corso degli esercizi 2015 -2024. Il credito nei confronti della Regione alla data del 31.12.2024 ammonta a euro 271.381.662,04, con una incidenza del 55,26% sul totale crediti, iscritti all'attivo circolante di cui:

- a euro 262.387.760,28 annotato in bilancio alla voce "credito v/Regione per spesa corrente";
b euro 8.993.901,76 annotato in bilancio alla voce "credito v/gestioni liquidatorie Regione"

Il "credito v/Regione per spesa corrente", nel periodo in esame ha registrato una significativa variazione in aumento con saldo di euro 12.147.010,00 nel 2015 che si è incrementato ad euro 262.387.760,00 al 31.12.2024. L'evoluzione del credito evidenzia una crescente criticità strutturale nella riscossione degli importi dovuti dall'Amministrazione regionale.

Parte preponderante del credito al 31.12.2024 è riconducibile agli anni 2024 (saldo di euro 150,908.842 con un'incidenza del 57,51% sul totale del credito) e 2022 (saldo di euro 44,777.544,00 con un'incidenza del 17,07% sul totale del credito), che insieme rappresentano il 74,58% dell'importo complessivo. I crediti maturati nei restanti esercizi hanno una incidenza del 25,42% per un importo complessivo di euro 66.701.573,38.

L'evoluzione del "credito v/Regione per spesa corrente" nel corso degli Esercizi 2015-2024 evidenzia una dinamica potenzialmente critica:

- tensione di liquidità: il mancato regolare incasso di tali somme potrebbe generare una tensione di liquidità con refluenze negative sulla tempistica dei pagamenti;
- refluenze sul capitale circolante: l'elevato ammontare dei crediti non riscossi immobilizza il capitale circolante dell'Azienda, ovvero, le risorse finanziarie che dovrebbero essere disponibili per finanziare la gestione corrente. Ciò riduce la flessibilità dell'Azienda, limitando la capacità di investire in nuovi progetti, mantenere i servizi pubblici o far fronte a esigenze finanziarie impreviste;

Wb



- rischio di inesigibilità: l'anzianità dei crediti aumenta il rischio che diventino inesigibili. Sebbene il debitore sia l'Amministrazione regionale, e quindi il rischio di inesigibilità sia teoricamente improbabile, un saldo così ingente e in costante crescita, richiede un attento monitoraggio. Pertanto, potrebbe rendersi necessaria la svalutazione del credito o l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con un impatto negativo sul bilancio dell'Azienda;
- squilibrio strutturale: la continua e rapida crescita del credito indica uno squilibrio strutturale tra le entrate finanziarie attese dall'Azienda (derivanti dalla Regione) e le uscite finanziarie. Senza un'azione correttiva, questo trend potrebbe essere destinato a peggiorare con refluenze negative sulla sostenibilità finanziaria dell'Azienda nel lungo periodo, legato alla liquidità. Potrebbe esserci un impatto sulla capacità dell'Azienda di finanziare la propria gestione ordinaria.

b) "credito v/gestioni liquidatorie Regione"

Il "credito v/ gestioni liquidatorie Regione " nel periodo in esame ha registrato una variazione del 26,96% del saldo al 31.12.2015 che si è incrementato da euro 7.083.909,02 ad euro 8.993.901,76 al 31.12.2024. In relazione al credito in parola, in nota integrativa è indicato i "Crediti v/gestioni liquidatorie" (€/mgl 8.993.901,76), si riferisce integralmente ai crediti nei confronti della c.d. "gestione stralcio". Nel corso del 2024 sono stati pagati per conto dell'Assessorato sentenze per un importo pari a euro 2.582.412,83 e avuti rimborsi da parte dello stesso per euro 2.415.135,38" (cfr. Nota integrativa pagina 32).

Con riferimento al conto di che trattasi si rappresenta che il saldo al 31.12.2023 pari ad euro 8.826.624,31 si è incrementato al 31.12.2024 ad euro 8.993.901,76.

L'evoluzione e l'anzianità del credito aumenta il rischio di inesigibilità, sebbene, il credito sia vantato nei confronti dell'Amministrazione regionale, con possibile refluenze negative sulla struttura finanziaria.

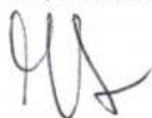
d) **Debiti**

I debiti iscritti in bilancio al 31.12.2024 sono pari ad euro 498.150.779,40

L'analisi delle singole voci ha permesso di accertare che il debito totale ha subito un'accelerazione notevole negli ultimi anni, con alcune categorie che spiccano per importo e dinamica di crescita:

- a) Fornitori: I debiti verso i Fornitori rappresentano la quota più consistente con una incidenza del 52,86%, superando i 263 milioni di euro totali. Una gestione finanziaria dei pagamenti non coerente con i principi di una corretta gestione aziendale, potrebbe avere delle refluenze negative, con un impatto diretto sia dal punto di vista economico che dal punto di vista finanziario dell'Azienda. Un ritardo sistematico nei pagamenti può generare il diritto dei fornitori a richiedere interessi di mora a causa della dilatazione dei tempi contrattuali di pagamento. Tali oneri generano componenti negativi economici con conseguente refluenza negativa sulla redditività.

Un ulteriore effetto negativo del ritardo dei pagamenti è il nascere di contenzioso la cui soccombenza per l'Azienda, in questi casi, è certa e genera ulteriori costi per le spese legali per cui è condanna.





b) Enti pubblici e Istituti previdenziali: i debiti verso gli Istituti Previdenziali (€16 milioni) e verso Erario (€26 milioni), seppur a livello percentuale hanno una incidenza del 8%, evidenziando ritardi nei pagamenti di contributi e imposte per gli anni pregressi, criticità che, oltre a rilevare una mancata regolarità dei pagamenti previdenziali e tributari, hanno generato interessi e sanzioni, con refluenze sulla redditività. Atteso che tale criticità non è stata generata da una mancanza di liquidità, si invitano gli Uffici preposti a monitorare tale posizione per accertarne le cause e ridurne l'entità.

La tavola che segue da evidenza dell'evoluzione e della stratificazione del debito nel tempo:

ALLEGATO N. 02 TABELLA "ANZIANITA' DEBITI"									
DEBITI	VALORE NOMINALE DEI DEBITI AL 31/12/2024 PER TIPOLOGIA E ANNO DI FORMAZIONE								TOTALE D=A+B+C+D+E+F+G+H
	Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
	A	B	C	D	E	F	G	H	
DEBITI V/ COMUNI	-	-	-	-	-	28.862,33	301.801,68	883.411,73	1.173.855,75
DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	-	-	-	-	34.122,38	1.078.067,38	2.198.701,49	2.686.171,68	6.633.663,69
DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTI DIPENDENTI	1.078.073,41	763.179,12	103.011,34	577.216,57	165.546,49	87.706,16	333.189,02	307.716,53	2.983.366,17
DEBITI V/FORNITORI	1.892.182,51	2.301.722,75	2.466.133,82	6.292.694,39	23.084.100,39	77.273.219,93	111.251.171,02	42.537.585,48	263.988.181,89
DEBITI V/ ISTITUTO VIGILANCIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI	-	-	-	-	836.236,52	4.734.276,27	7.428.410,43	11.061.892,83	26.016.715,97
DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-	-	970.233,81	1.088.326,30	6.123.758,81	7.340.282,19	16.082.812,81
DEBITI V/ ALTRI	1.301.218,33	1.432.156,82	8.089.521,91	13.195.163,84	19.739.978,39	68.420.016,73	68.300.489,04	29.993.510,49	192.866.411,83
TOTALE	4.371.476,95	3.719.818,69	10.796.909,14	17.738.442,75	55.183.279,98	125.155.997,29	194.554.329,87	86.929.344,73	498.150.779,40

e) **Interessi**

In bilancio sono indicati interessi di mora per un valore di euro 1.658.797,74, in luogo dell'importo di euro 95.193,04 indicato nell'esercizio al 31.12.2023. Tale incremento esponenziale è correlato alla criticità esposta al punto d - sub a) ovvero ad una gestione finanziaria dei pagamenti non coerente con i principi di una corretta gestione aziendale.

f) **Errata rilevazione delle imposte**

Il Collegio Sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2024 ha rilevato che il calcolo delle imposte indicate in bilancio non era corretto, pertanto con nota prot. n. 453335/2025 del 16/09/2025 inviata agli Uffici competenti ha richiesto "di fornire chiarimenti in merito alla determinazione delle imposte d'esercizio, allegando il prospetto dettagliato della procedura di calcolo".

L'U.O.C. Bilancio e Programmazione con nota prot. n. 462959/2025 del 19/09/2025 riscontrava quanto richiesto e rappresentava "... si evidenzia che l'IRES per l'anno fiscale 2024 è stata determinata in € 1.147.440,00 detto importo sarà trasmesso con l'apposita dichiarazione fiscale annuale entro la scadenza del 31/10/2025. La differenza tra quanto esposto in Bilancio (€ 975.281,00) e l'importo definitivo (determinato dopo la chiusura del Bilancio) di € 1.147.440,00, costituisce una sopravvenienza passiva del 2025 di € 172.159,00 regolarmente contabilizzata in fase di regolarizzazione del pagamento a saldo...".

Alla luce di quanto dichiarato dall'Azienda emerge che le imposte IRES, di competenza dell'esercizio al 31.12.2024, indicate in bilancio, non sono corrette in quanto le imposte di che trattasi iscritte nel Conto Economico ammontano ad € 975.281,00 in luogo di € 1.147.440,00 con una differenza di € 172.159,00.



L'errato calcolo delle imposte ha refluenza sul risultato d'esercizio, in quanto, considerando l'importo corretto delle imposte, il risultato d'esercizio si modifica assumendo un valore negativo di euro 55.369,87, in luogo dell'utile di esercizio di euro 116.789,13 esposto in bilancio.

L'Azienda, con la predetta nota, ha comunicato che la rettifica della maggiore imposta dovuta, pari a Euro 172.159,00, verrà contabilizzata nell'Esercizio 2025.

Il Collegio ha evidenziato agli Uffici competenti dell'Azienda la necessità di procedere alla rettifica contabile dell'errore riscontrato, con conseguente aggiornamento del Documento di Bilancio e della relativa Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene, infatti, che la modalità prospettata dall'Azienda non sia conforme ai principi contabili che disciplinano la competenza economica, infatti, secondo l'OIC 25 (principio specifico sulle imposte sul reddito), le imposte devono essere rilevate secondo il principio di competenza economica, cioè nell'esercizio a cui si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento.

Nella fattispecie che ci riguarda, la mancata iscrizione nel documento di Bilancio 2024, dell'importo corretto delle imposte pari a euro 1.147.440,00, consiste in un errore di rappresentazione che impatta sul risultato d'esercizio (da utile a perdita), che non può essere giustificato con la semplice dichiarazione di posticipare la rettifica al bilancio dell'Esercizio 2025.

Pertanto, richiamando l'OIC 25 sull'imputazione secondo competenza, il Collegio ritiene che la prospettazione dell'Azienda non sia conforme ai principi contabili e la rettifica avrebbe dovuto essere effettuata nell'Esercizio 2024 o comunque evidenziata in Nota Integrativa con adeguata informativa su impatti e giustificazioni.

Tuttavia, se si considera l'errore contabile di che trattasi, sotto l'aspetto quantitativo e si confronta con la significativa operatività - parametrata al totale attivo dell'azienda - l'errore può definirsi non rilevante, se non addirittura trascurabile. Se analizziamo l'errore sotto l'aspetto qualitativo non può che segnalarsi che lo stesso è stato generato da un errore di calcolo delle imposte e che sarebbe stato corretto, a parere di questo Collegio, rilevare nel bilancio 2024 l'importo esatto delle imposte di competenza dell'esercizio.

Pertanto, pur non inficiando il giudizio complessivo sul Bilancio, tale aspetto avrebbe meritato da parte dell'Azienda maggiore considerazione per una corretta interpretazione dei dati contabili.

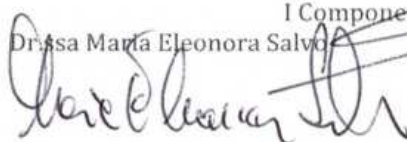
Alla luce delle criticità riscontrate, questo Collegio esprime parere favorevole con rilievo.

Il Collegio sottolinea che le criticità riscontrate avrebbero richiesto una maggiore attenzione e prudenza nella loro valutazione e contabilizzazione. Pertanto, si raccomanda di adottare, per il futuro, misure volte a garantire un più rigoroso controllo e una più accurata documentazione delle poste interessate, così da rafforzare ulteriormente la qualità e la trasparenza dell'informativa di bilancio.

Il Presidente
Dr. Natale Macaluso



I Componenti
D.ssa Maria Eleonora Salvo



Dr. Giovanni Galante

